

CALCI

Museo della Certosa Un anno da record: oltre 71mila visitatori

■ A pagina 11

Calci, museo di storia naturale da record E ad aprile arriva la sala dei Primati

Barbuti: «Dei 71mila visitatori, 20mila sono studenti provenienti da tutta Italia»

di FRANCESCA BIANCHI

RECORD annuale di pubblico (appena archiviato) programma di nuove inaugurazioni che scandiranno tutto il 2019 (e anche oltre) già pronto. Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa si conferma uno dei maggiori poli di attrazione del territorio. Un bel traguardo della direzione targata Roberto Barbuti.

Professore, con quali numeri si è chiuso il 2018?

«Oltre 71mila visitatori, superiamo anche il record del 2016 di 65mila. Il tutto grazie a 364 giorni di apertura – il Museo è aperto tutti i giorni dell'anno ad eccezione del 25 dicembre –, tre importanti inaugurazioni di allestimenti permanenti (Galleria dei mammiferi, Galleria dei cetacei, Grotta del Leone, l'uomo preistorico sul Monte Pisano), due esposizioni temporanee a carattere scientifico, nove mostre temporanee di fotografia, pittura e scultura. E poi conferenze, congressi nazionali, eventi a tema».

Una bella 'fetta' di pubblico riguarda anche le scuole?

«Ci hanno visitato circa 20mila studenti, provenienti da tutte le parti d'Italia. Oltre 1000 le attività tra visite guidate e laboratori didattici organizzate durante l'anno scolastico 2017/2018. E quando si parla di numeri non si può non citare l'acquario del Museo, il più grande acquario d'acqua dolce in Italia, con specie provenienti da tutto il mondo, ora arricchito con le nuove proiezioni immersive».

Il Museo è in crescita continua. Dopo l'imponente arrivo della collezione Barbero (80mila copie della pubblicazione «Il Museo di Storia Naturale e la collezione Barbero» distribuite in tutta la To-

scana grazie proprio a La Nazione), ci sono altri ambienti e settori espositivi in rampa di lancio. Quali sono?

Partiremo con la nuova Sala dei Primati, che verrà inaugurata la prima quindicina del mese di aprile. Seguirà l'apertura della Sala dell'evoluzione degli Uccelli, a giugno. Ad ottobre toccherà alla grande Sala dei diorami con i magnifici esemplari della collezione Barbero».

Ci sono già eventi in programma anche per il 2020?

«Sì, apriremo la Sala sulla Biodiversità del mare e la Sala degli Orsi». **Numeri e qualità. Il Museo è oggi anche un centro di formazione.**

«Siamo riusciti a proporre corsi di formazione per insegnanti, guide ambientali e operatori museali, e una serie di iniziative volte al benessere degli individui e delle famiglie: campi per bambini durante le vacanze scolastiche, percorsi volti all'inclusione sociale come quelli dedicati a persone con Alzheimer, a migranti e a persone con autismo».

A che punto è il progetto di biglietteria e gestione unica con la Certosa monumentale?

«Per la biglietteria unica, siamo pronti anche domani. Il progetto v'è già e anche il finanziamento. La gestione unica è più complessa e sicuramente i tempi sono diversi».



I NUMERI
Oltre 1000 le attività
tra visite guidate
e laboratori didattici



GALLERIA Roberto Barbuti, direttore del Museo di Storia Naturale [dell'Università di Pisa](#)